Un concerto all'ora dell'aperitivo in piazza Cermenati

«Musica importante Fino a mezzanotte se vogliamo i turisti»

Il caso. La maggior parte dei lecchesi è d'accordo con il via libera per l'estate deciso dalla giunta «La città ha bisogno di essere più viva la sera»

FABIO LANDRINI

Una scelta per migliorare la vita serale della città, ma anche un'apertura al turismo. Così i lecchesi accolgono positivamente il nuovo atto di indirizzo della giunta guidata da **Mauro Gattinoni** che consente a chi organizza eventi in città di chiedere la deroga ai limiti acustici fino alle ore 24 e non più alle 22, come era prima. Fino al 25 settembre, quindi, il nuovo orario limite sarà la mezzanotte.

Un'azione positiva per gli addetti ai lavori, come **Stefano Fumagalli**, musicista e produttore, titolare di uno studio di registrazione, nonché organizzatore dell'evento "Senti come suona", nato subito dopo il primo lockdown.

«Ovviamente questa novità viene accolta di buon occhio – spiega –. Sicuramente la fascia oraria è più consona all'organizzazione di eventi, sia per gli esercenti che vogliono fare musica sia per i ragazzi che si propongono per suonare questa è una dimensione corretta, non è eccessiva. Certo, non c'è la baldoria fino alle 6 del mattino, ma così si consente lo svolgimento di concerti in orari in cui la gente è abituata. Si possono anche instaurare dinamiche, come all'estero, in cui pian piano si abituano gli spettatori ad andare prima ai concerti. A Londra, per esempio, tanti live iniziano alle 20, o alle 18. Spesso prima vanno prima al concerto e poi a cena. Ma ci vogliono anni per abituare le persone in questo senso».

Gli fa eco **Andrea Donato**, anche lui musicista e produttore. «Si potrebbe potenzialmente fare di più – afferma –, ma è anche vero che difficilmente dopo le 24 si fa musica. Mi auguro ci siano ulteriori deroghe per eventi speciali, ma soprattutto crearli. Questo aiuterebbe molto anche il settore turistico».

I locali live

Uno dei locali in cui si fa musica dal vivo è lo Shamrock irish pub di via Parini. Anche se, in realtà, è da due anni che non ci sono più eventi, non solamente a causa dell'emergenza sanitaria. «Abbiamo smesso da febbraio 2020 perché siamo in causa con un (ormai) ex vicino - racconta il titolare **Marco Valsecchi** –. Quindi fino all'ultima udienza non possiamo organizzarne. Sicuramente, però, questa deroga è una buona notizia per la città. Si parla spesso di turismo, ma se si vuole agevolare senza vie di mezzo è anche giusto poter dare molte più iniziative. È anche vero che il turista medio che arriva a Lecco non pretende la Luna

Stefano Fumagalli

Andrea Donato

Marco Valsecchi

Pietro Pellizzaro

Giulia Invernizzi

Giulia Bussani

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

A gennaio

La protesta di chi vive tra le note

A gennaio il Comune di Lecco era stato paragonato al Grinch. Un comitato formato dall'associazione Risuono, insieme a Dinamo Culturale, Crams, collettivo Venerdì sera sono (al) Libero, Laboratorio Musicale, Hd Studio e Rupestrian Records, avevano infatti preso una dura posizione in riferimento alla recente atto di indirizzo dell'Amministrazione sulle deroghe acustiche. «È noto che Lecco non faccia della fruizione musicale il suo fiore all'occhiello – avevano spiegato le realtà in una nota –. Nonostante questo ha catturato la nostra attenzione la decisione sul nuovo orario limite autorizzabile fissato non più alla mezzanotte ma bensì alle 22. Inutile sottolineare che si tratta di una misura che danneggia alcuni settori economici dell'intrattenimento e del turismo, salvaguardando, forse, la sostenibilità di quelle meritevoli attività rivolte ai cittadini più longevi».

e molto spesso va a dormire presto per andare in montagna il giorno dopo. Ma almeno un po' di vita serale ci vuole per i turisti e per i lecchesi. Non capita di rado che ci sia qualche avventore proveniente da fuori che ci chieda dove poter continuare a fare serata dopo l'una di notte, quando chiudiamo. E purtroppo dobbiamo dire che è tutto chiuso nel resto della città. Insomma, la deroga è un segnale positivo, sono contento che si possa tornare a fare musica fino a mezzanotte».

Le voci giovani

Giulia Invernizzi e **Giulia Bussani** sono felici di questa opportunità. Da giovani e frequentatrici di eventi, sperano che la città si possa "svecchiare".«A Lecco non c'è nulla, se ci fossero iniziative musicali, anche fino a tarda sera, sarebbe molto meglio – affermano in coro –. Anche il turismo ne risentirebbe positivamente. È una città molto spenta, così facendo si incrementerebbe il divertimento giovanile. Usciamo poco a Lecco, ma ci piacerebbe ci fosse qualche evento in più».

©RIPRODUZIONE RISERVATA